

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Ag Metansolfonato**



Revisione n. 6 – 24.09.2024

Sostituisce la revisione 5 - 22.11.2022

**1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**

**1.1 Identificatore del prodotto**

<b>Denominazione chimica</b>	Argento metansolfonato
<b>Codice prodotto</b>	198
<b>C.A.S.</b>	2386-52-9
<b>Numero EC</b>	219-199-2
<b>INDEX</b>	Non disponibile
<b>Peso molecolare</b>	202,97 g/mol
<b>Formula bruta</b>	CH <sub>3</sub> AgO <sub>3</sub> S

**1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

<b>Usi consigliati</b>	Uso industriale. Additivo per galvanica.
<b>Usi sconsigliati</b>	Nessuno in particolare

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza**

<b>Nome</b>	FAGGI ENRICO S.P.A.
<b>Indirizzo</b>	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
<b>Numero telefono</b>	055311861
<b>Numero Fax</b>	055311791
<b>Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza</b>	lorenzo.magaldi@faggi.it

**1.4 Numero telefonico di emergenza**

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione  
Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica  
Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819
3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione  
Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande  
Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00
6. Centro Antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza Viale del Policlinico 155, Roma Tel. (+39) 06.4997.8000
7. Centro Antiveleni Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica Largo Agostino Gemelli 8, Roma Tel. (+39) 06.305.4343
8. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-183-459
9. Centro Antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA  
Piazza Sant'Onofrio 4, Roma Tel. (+39) 06.6859.3726

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Ag Metansolfonato**



Revisione n. 6 – 24.09.2024

Sostituisce la revisione 5 - 22.11.2022

10. Centro Antiveneni Azienda ospedaliera universitaria  
 integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento  
 Piazzale Aristide Stefani 1, Verona Tel. 800.011.858

1.5 **Numero di registrazione** Esente secondo articolo 6(1)

**2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

**2.1 Classificazione della sostanza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008**

<b>Classi di pericolo</b>	<b>Codici di categoria</b>	<b>Indicazioni di pericolo</b>
Corrosività per i metalli	1	H290
Tossicità acuta (orale)	4	H302
Tossicità acuta (cutanea)	4	H312
Corrosione cutanea	1C	H314
Danno oculare	1	H318
Tossicità acuta (inalazione)	4	H332
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANO BERSAGLIO ESPOSIZIONE SINGOLA	3	H335

**2.2 Elementi dell'etichetta**

**Pittogrammi**



**Avvertenze**

**Indicazioni di pericolo**

**PERICOLO**

<b>H290</b>	Può essere corrosivo per i metalli.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H312</b>	Nocivo per contatto con la pelle.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie
<b>Consigli di prudenza</b>	
<b>P260</b>	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
<b>P280</b>	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso
<b>P301 + P330 + P331</b>	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito
<b>P304 + P340</b>	IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
<b>P305 + P351 + P338</b>	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Ag Metansolfonato**



Revisione n. 6 – 24.09.2024

Sostituisce la revisione 5 - 22.11.2022

**P501**

Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale

**2.3 Altri pericoli**

NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII  
NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

**3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

**3.1 Sostanza : ARGENTO METANSOLFONATO**

<b>Numero CAS</b>	2386-52-9
<b>Numero EC</b>	219-199-2
<b>INDEX</b>	Non disponibile
<b>STA</b>	500 mg/kg bw
<b>Fattore M acuto</b>	Non applicabile
<b>Fattore M cronico</b>	Non applicabile

**4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione	Portare il soggetto in zona molto ben aerata e per sicurezza consultare un medico. Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo in posizione stabile su un fianco durante il trasporto.
Ingestione	Chiamare subito un medico. Far bere immediatamente acqua (almeno 2 bicchieri).
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente con acqua sciacquando accuratamente.
Contatto con gli occhi	Sciacquare con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti mantenendo le palpebre aperte (rimuovere le lenti a contatto se è possibile farlo agevolmente). Consultare uno specialista oculista.

**Raccomandazioni :**

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** **SI**
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** **SI**
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** **SI**
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** **SI**
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** **CON GUANTI**
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** **SI**

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

In caso di inalazione o ingestione: mal di gola, tosse, sensazione di bruciore. Respiro affannoso, difficoltà respiratorie. Labbra ed unghie e cute blu. Vertigini, mal di testa, nausea. Stato confusionale, convulsioni, stato di incoscienza. I sintomi possono presentarsi in ritardo. Dolore addominale, sensazione di bruciore. Shock o collasso.

In caso di contatto con la cute: dolore, arrossamento, ustioni, vesciche.

In caso di contatto con gli occhi: arrossamento, dolore. Gravi ustioni profonde. Perdita della vista

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Contattare immediatamente un medico. E' della massima importanza pulire tutta l'area contaminata del corpo, compreso il cuoio capelluto e le unghie.

**5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO**

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Ag Metansolfonato**



Revisione n. 6 – 24.09.2024

Sostituisce la revisione 5 - 22.11.2022

**5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei CO<sub>2</sub>, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcol

Mezzi di estinzione non idonei nessuno

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Evitare di respirare i fumi. In caso di incendio si possono sviluppare: monossido di carbonio, ossidi di zolfo, ossidi di argento.

**5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Informazioni generali Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali.

Equipaggiamento Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

**6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

**6.1.1. Per chi non interviene direttamente**

Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravvento.

**6.1.2. Per chi interviene direttamente**

Indossare :

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Abbigliamento completo conforme alla norma UNI EN 13034:2006

Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008

**6.2 Precauzioni ambientali**

Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali. In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature o in caso di penetrazione nel terreno avvertire le autorità competenti.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

**6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita**

Raccogliere il materiali limitando la formazione di polveri

**6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita**

Lavare la zona contaminata con acqua.

**6.3.3. Eventuali altre informazioni**

Nessuna

**6.4 Riferimenti ad altre sezioni**

Nessuno

**7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

**7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri**

Conservare negli imballi originali ed etichettati. Utilizzare sotto aspirazione.

Chiudere i barattoli immediatamente dopo l'uso. L'utilizzo è consentito soltanto a personale formato ed informato.

**7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro**

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Ag Metansolfonato**



Revisione n. 6 – 24.09.2024

Sostituisce la revisione 5 - 22.11.2022

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**  
**7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione**

Immagazzinare in un'area senza tombini o accesso alle fognie

**7.2.2. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni**

Tenere al riparo dall'umidità e dalla luce diretta.

**7.2.3. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre**

Tenere in luogo fresco ed asciutto in contenitori ermeticamente chiusi

**7.2.4. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi**

Immagazzinare in un'area senza tombini o accesso alle fognie

**7.3. Usi finali particolari**

Uso industriale. Additivo per galvanica.

**8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**8.1. Parametri di controllo**

**DNEL**

Popolazione generale (cutaneo): effetti sistemici a lungo termine 8,33 mg/kg pc/giorno (umano (calcolato))

Lavoratori: (cutaneo): effetti sistemici a lungo termine 19,44 mg/kg pc/giorno (umano (calcolato))

Popolazione generale (inalazione): effetti sistemici a lungo termine 1,44 mg/m<sup>3</sup> (umano (calcolato))

Popolazione generale (inalazione): effetti sistemici acuti 1,44 mg/m<sup>3</sup> (umano (calcolato))

**PNEC**

Acqua dolce: 12 µg/L

Acqua marina: 1,2 µg/L

Impianto di trattamento fognario: 100 mg/L

Sedimento (acqua dolce): 0,0251 mg/kg peso secco del sedimento

Sedimento (acqua marina): dati non disponibili

Suolo: 1,83 µg/kg peso secco del suolo

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Provvedere ad un'appropriata aspirazione/ evacuazione dell'aria sul posto di lavoro e sulla macchina operatrice.

Provvedere all'installazione di una doccia di emergenza e di una doccia oculare.

**8.2.1. Controlli tecnici idonei**

Utilizzare sotto cappa aspirante. Periodicamente verificare la portata della cappa. Effettuare periodicamente campionamenti ambientali personali ed esami clinici.

**8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**  
**Protezioni per gli occhi / il volto**

Occhiali paraschizzi conformi alla  
Direttiva 89/686/CEE e alla norma  
EN166:2001

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Ag Metansolfonato**



Revisione n. 6 – 24.09.2024

Sostituisce la revisione 5 - 22.11.2022

<b>Protezione della pelle (mani)</b>	Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374 Materiale dei guanti: PVC, gomma nitrilico Spessore del materiale: 0,1 mm Tempo di penetrazione: ≥ 480 min Metodo DIN EN374
<b>Protezione della pelle (corpo)</b>	Abbigliamento completo antiacido conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6
<b>Protezione respiratoria</b>	Maschera semifacciale con filtri P2
<b>Pericoli termici</b>	La sostanza non presenta pericolo termico

**8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale**

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.

9.

**PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**

9.1

**Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico	Solido bianco o grigio/bianco
Colore	bianco o grigio/bianco
Odore	Inodore
Punto di fusione / punto di congelamento	270°C
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non applicabile
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non applicabile
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	Ca 370 °C
pH	1 (10 g/l @ 20 °C)
Viscosità cinematica	Non applicabile
Solubilità	Completamente solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile
Tensione di vapore	Non applicabile
Densità e/o densità relativa	1.40 g/cm <sup>3</sup>
Densità di vapore relativa	Non applicabile
Caratteristiche delle particelle	Dati non disponibili

9.2.

**Altre informazioni**

Nessuna

10.

**STABILITA' E REATTIVITA'**

10.1

**Reattività**

Dati non disponibili

10.2

**Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile se utilizzato secondo le norme. Possibilità di decomposizione termica

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Ag Metansolfonato**



Revisione n. 6 – 24.09.2024

Sostituisce la revisione 5 - 22.11.2022

<b>10.3</b>	<b>Possibilità di reazioni pericolose</b> Reazioni con basi	
<b>10.4</b>	<b>Condizioni da evitare</b> Nessuna informazione disponibile	
<b>10.5</b>	<b>Materiali incompatibili</b> Nessuna informazione disponibile	
<b>10.6</b>	<b>Prodotti di decomposizione pericolosi</b> Monossido di carbonio, ossidi di zolfo, ossidi di argento	
<b>11.</b>	<b>INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE</b>	
<b>11.1</b>	<b>Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (Ce) n. 1272/2008</b>	
	<b>Tossicità acuta</b>	STA 500 mg/kg bw
	<b>Corrosione/irritazione cutanea</b>	Corrosivo per la pelle
	<b>Lesioni oculari/irritazione oculari gravi</b>	Corrosivo per gli occhi
	<b>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea</b>	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Mutagenicità delle cellule germinali</b>	Dati non disponibili
	<b>Cancerogenicità</b>	Dati non disponibili
	<b>Tossicità per la riproduzione</b>	Dati non disponibili
	<b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola</b>	Irritazione delle vie respiratorie
	<b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta</b>	Dati non disponibili
<b>11.2</b>	<b>Informazioni su altri pericoli</b> I composti di argento possono causare colorazione permanente della pelle (argiria)	
<b>12.</b>	<b>INFORMAZIONI ECOLOGICHE</b>	
<b>12.1</b>	<b>Tossicità</b>	Dati non disponibili
<b>12.2</b>	<b>Persistenza e degradabilità</b>	Non applicabile
<b>12.3</b>	<b>Potenziale di bioaccumulo</b>	Non applicabile
<b>12.4</b>	<b>Mobilità nel suolo</b>	Nessun dato disponibile
<b>12.5</b>	<b>Risultati della valutazione PBT e vPvB</b>	Nessun dato disponibile
<b>12.6</b>	<b>Proprietà di interferenza con il sistema endocrino</b>	Nessun effetto noto
<b>12.7</b>	<b>Altri effetti avversi</b>	Nessun effetto noto
<b>13.</b>	<b>CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO</b>	
<b>13.1.</b>	<b>Metodi di trattamento dei rifiuti</b> La sostanza ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi da aziende autorizzate.	
<b>14.</b>	<b>INFORMAZIONI SUL TRASPORTO</b>	
<b>14.1</b>	<b>Numero ONU o numero ID</b>	1759
<b>14.2</b>	<b>Designazione ufficiale ONU di trasporto</b>	Solido corrosivo n.a.s. (Ag metansolfonato)
<b>14.3</b>	<b>Classi di pericolo connesso al trasporto</b>	
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe :	8
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta :	8 + marchio pericoloso per l'ambiente
	ADR: Codice di restrizione in galleria	E
	IMDG - EmS :	F-A S-B

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Ag Metansolfonato**



Revisione n. 6 – 24.09.2024

Sostituisce la revisione 5 - 22.11.2022

14.4	<b>Gruppo di imballaggio</b>	III
14.5	<b>Pericoli per l'ambiente</b> ADR/RID/ICAO-IATA: IMDG: Contaminante marino:	pericoloso per l'ambiente si
14.6	<b>Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b> Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza	
14.7	<b>Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo</b> Non è previsto il trasporto di rinfuse	
15.	<b>INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE</b>	
15.1	<b>Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela</b> <i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i> <i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i> <i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i> <i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i> <i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i> <i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i> <i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i> <i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i> Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC) Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni in determinate sostanze pericolose <a href="https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach">https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach</a>	<b>Applicabilità</b>  SI SI NO NO NO NO NO SI SI NO NO USO LIMITATO Item 75 (vedi link)
15.2	<b>Valutazione della sicurezza chimica</b> Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata	
16.	<b>ALTRE INFORMAZIONI</b> <b>Modifiche rispetto alla precedente edizione</b> Modifiche alle sezioni 1-8-11-14-16 <b>Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi</b> ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada GHS: sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze EINECS: inventario europeo delle sostanze chimiche CAS: chemical Abstract Service	



**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Ag Metansolfonato**



Revisione n. 6 – 24.09.2024

Sostituisce la revisione 5 - 22.11.2022

STA: stima della tossicità acuta

PBT: persistent, bioaccumulative and toxic. Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

vPvB: (very persistent and very bioaccumulative). Sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile

LD: dose letale

PNEC: concentrazione prevedibile senza effetti

DNEL: livello derivato senza effetto

TLV (ceiling value): Valore limite di soglia

STEL: limite di esposizione a breve termine

EU-OEL: limite di esposizione professionale europeo

TWA: media pesata nel tempo

EC: concentrazione efficace

NOAEL: livello a cui non si osservano effetti avversi

LC: concentrazione letale

NOEC: concentrazione a cui non si osservano effetti

LOEC: concentrazione minore a cui si osservano effetti

Bw: (body weight). Peso corporeo

Koc: coefficiente di ripartizione carbonio organico - acqua

**Principali riferimenti bibliografici e fonti dati**

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<https://chem.echa.europa.eu/>

**Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente**

Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose

Formazione sui DPI